



## La pittura poetica di Alejandro De Luna



*di Nino Iacovella*

A Milano, quando si tratta di andare a toccare con mano la “consistenza” dei poeti, vederli dal vivo negli incontri in libreria, nei circoli o negli spazi occupati e autogestiti dove è naturale coltivare e far fiorire iniziative culturali, non di rado ci capita di incontrare Alejandro De Luna, il poeta pittore che, forse unico nella sua peculiare poetica, dipinge i poeti. Conosco da diversi anni Alejandro e posso dire che la sua presenza mi è cara non solo per la sua ricerca artistica, ma anche per avere nel suo bagaglio personale la sempre più rara dote dell’affabilità. Spagnolo, nato a Madrid, figlio d’arte in quanto il padre era un poeta e la madre pittrice. La ragione essenziale che lo ha spinto nel corso degli anni a focalizzare la sua attenzione alla pittura di poeti contemporanei, sta nella sua naturale predisposizione all’incontro. I poeti ritratti, in un incrocio tra poesia e pittura, appartengono allo scenario milanese. Al suo arrivo a Milano nel 2007 ebbe la fortuna di iniziare a lavorare nel settore artistico e frequentare così diversi ambienti poetico – letterari della città, conoscendo una molteplicità di poeti che a lungo andare diventarono tematica centrale della propria produzione pittorica. Spesso lo si poteva vedere attivamente in una variegata tipologia di manifestazioni artistiche, alternandosi tra iniziative di slam poetry, recital poetici tradizionali e performance poetico-musicali. Alejandro mi confessa: “La mia scelta stilistica è dettata da propositi pratici, legata a un “fare poetico” metropolitano. Questo mi ha portato a frequentare ambienti culturali in cui ho avuto modo di stabilire rapporti più profondi di amicizia con i poeti che sono diventati il fulcro tematico essenziale della mia arte, specchio affine alla mia sensibilità e soggetti prediletti della mia ispirazione pittorico-poetica. Ho realizzato dal vivo dipinti, disegni e schizzi essenzialmente a tecnica mista. Il metodo di dipingere, caratterizzante della mia produzione artistica, consiste non semplicemente nel realizzare un ritratto delle fattezze personali di ciascuno – come di solito hanno fatto i pittori attraverso la storia dell’arte – ma nell’ascolto attivo delle loro poesie per riflettere sinergicamente l’anima del poeta ritratto all’interno della stessa tela, sia attraverso la pittura che attraverso la poesia.” Di tutte le definizioni che la critica ha dato della sua pittura, quella di “pittura poetica” è, secondo Alejandro, il termine che è più coerente con il linguaggio plastico-visivo dei suoi quadri, soprattutto negli ultimi anni, in cui l’interesse essenziale nel trovare uno stile del tutto personale lo ha spinto a unire sinergicamente i due linguaggi della poesia e della pittura. Dipingere tutti questi poeti lo ha portato nel 2013 a ideare un libro di ritratti poetici e pittorici denominato “ Spirito d’immensità” (Officine editoriali Bici Parlanti ) a cura di Giuliano Mori; libro in cui sono presenti sia i

ritratti dei poeti, sia i componimenti in versi a loro dedicati scritti da De Luna. Un modo per far convergere in una unica prospettiva, che unisce forma statica del tratto pittorico e flusso dinamico delle parole, volti e anime dei poeti.



***Vincenzo Costantino (Chinasky), 2012***

***A Chinasky***

Quell'uomo dalla bianca barba  
e la birra nel boccale  
di poetica sciolta e spirito  
irlandese, tutt'uno  
con la sua gente,  
chiuso, diffidente e provocatorio  
nella sua libertà di essere ...  
“Non c'è un cazzo da raccontare”  
in una vita senza musica,  
nella bellezza di una donna  
che con passione baci  
attraverso gli anni,  
dove le regole che controllano  
i poeti da bar sono ormai stinte  
nei bicchieri di una buona tequila,  
con il profumo urbano della parola  
che si inserisce o rimbalza nello spirito  
della gente con l'obiettivo preciso  
di raccontarsi ed espandersi  
senza risparmiare parole o parolacce  
quale ardente, caldo succo milanese  
della nostra vita.

\*\*\*



***Rit. di Giuliano Mori***

*(durante le prove di OPM), 2011*

***A Giuliano Mori***

C'è da raccontare la tua  
storia che è canto e voce  
del popolo al lavoro.

Fin da giovane

il “cuore mentale”

assume, sintetizza

la parola uomo tra

l'obbligo e il piacere.

Proseguono i motori

con le loro canzoni

tra un futurismo lento

e una gola musicale,

politica, uscita dal cuore

che sempre onora

\*\*\*



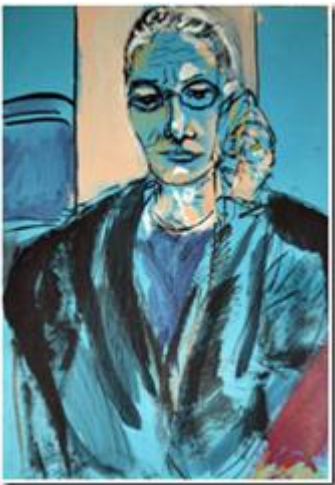
***Alejandro De Luna (autoritratto), 2013***

Essere più grande da me stesso

intravedere la luce attraverso l'ombra

ringraziare al mattino il sospiro dell'aria  
nel suo profetico titillar dello  
scorrere fino a mezzogiorno.  
Ritornare ad essere infante  
del giardino dell'Amore  
recitare onorando all'Immensità del  
mondo.  
Uomini di diverse razze e culture,  
lavoratori di tutte la nazioni, gente  
senza patria o soldi, uniamo  
le mani davvero, guardando al Sole  
con orgoglio, alzando le città, bellezze  
al mondo che rifiutano tanta distruzione  
Sì, ho visto operai sorridere mentre  
lavorano di fronte alla visione e al bianco  
volo del colibrì vespertino  
Arcobaleno e pareti sporche...  
Scalpelli che costruiscono la vita futura!  
Fermezza su piedi e mani, sudore e sangue ,  
la felicità di sentirsi vivi nell'essere uomini.  
Gratitudine nelle mie parole, seme dell'abbondanza,  
lettere di fuoco nella realtà dell'Io.  
Spirito d'immensità , tu che sei porta,  
mare, fiume e affluente delle nostre vite  
e storie, a te canto, ottimista , in meta  
di questo babilonico caos, questo nuovo medioevo,  
il secolo XXI cercando nello spirito del lavoro  
una sola idea: dare assenso agli altri.

\*\*\*



***Rosemary Liedl, 2013***

Così come la vita è  
semplice e complessa

lei significa il raggio  
negli occhi, nella mente  
che si sveglia sulla tavola,  
scacchiera  
e simbolo magico,  
onnipotente, di un uomo importante  
di radici nobili.

La Porta si apre è l'uomo colorato  
col vestito del silenzio rientra.

Morte e vita si nascondono  
tra passato e presente.

Società che giri nelle lettere di tanti libri  
archiviati con il profumo delicato  
dei fogli accantonati .

Siamo vita nel momento  
in cui il passato  
si scioglie nel corpo con il rosaceo bicchiere  
del tempo poetico.

Azzurra, bianca è la essenza di una eleganza  
manifestata, gesti di bronzo  
e maschere di pietre  
non possono nascondermi il simbolo mnemonico  
del sacro nella vita

\*\*\*

Altre opere



*Tommaso Kemeny, 2015*



*Franco Loi, 2012, tecnica mista*



*Giuliano Mori recitando al Macao, 2014*



*Valentina Cavera, 2015*



**Alessandra Paganardi, 2014**

Alejandro De Luna, nome d'arte di Alejandro Lopez Luna Delgado, nasce il 5/10/1974 a Madrid, Spagna. Da oltre 8 anni vive a Milano. E' docente di Storia dell'Arte e disegno/pittura (ritratto). Pittore e poeta è stato insegnante di Storia dell'Arte al Liceo Artistico di Brera di Milano e di Disegno/Pittura e Storia dell'Arte a Madrid e a Granada. Ha realizzato diverse mostre personali sia in Spagna che in Italia, tra queste ultime le più importanti a Milano sono "I volti della poesia-la immagine dell'anima" nella Galleria Artecultura (Brera) o "la Pittura Poetica di Alejandro de Luna" nella Galleria Porpora. Mostre collettive a livello europeo (ad es. alla Villa Tittoni Traversi, Desio, Milano). Figlio d'arte, il padre è il premio nazionale di poesia "Adonais"(1967) e la madre pittrice. De Luna è anche autore del Libro poetico/pittorico "Spirito di'immensità, ritratti di poeti ed amici a Milano della editoriale indipendente "Officine editoriali Bici Parlanti" a cura di Giuliano Mori.

**Nino Iacovella**

**Riv.Perigeion**

11/12/2016

**Link:: <https://perigeion.wordpress.com/2016/12/11/la-pittura-poetica-di-alejandro-de-luna/>**